

N. 23108



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "MICHELE STROGOFF"

Metraggio { dichiarato 3.200
accertato 3100

FILM NAZIONALE ADATTO PER LA GIOVENTU'
Art. 14 3° comma - legge 31-7-1956 n. 897

Marca: PRODUZIONE
GALLONE-ILLIRIA FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: CURD JURGENS - GENEVIENE PAGE - SILVIA KOSCINA - JACQUES

DACQUINE

Regia: CARMINE GALLONE

TRAMA

Feofar-Kan, l'emiro di Bukara, si ribella all'autorità dello zar e alla testa di un'armata di tartari invade la Siberia Orientale e minaccia la città di Irkutsk, tenuta dal Granduca Alessandro con scarse truppe.

E' necessario far pervenire al principe assediato un messaggio per avvertirlo che il colonnello Ogareff ufficiale valente ma senza scrupoli, ha disertato e si è messo al servizio di Feofar-Kan, per consigliarlo sulla moderna tecnica di guerra.

Il capitano Michele Strogoff, del corpo dei corrieri imperiali, viene scelto per questa missione estremamente difficile, non solo per le sue brillanti qualità di soldato e per la sua fedeltà, ma perché l'origine siberiana e quindi a perfetta conoscenza dei luoghi che dovrà attraversare.

Sotto le vesti del negoziante di tessuti Irkutsk Nicola Korsanoff, nessuno potrà riconoscere il capitano Strogoff: con lui viaggerà, fingendo di essere sua moglie la bella Nadia, figlia del professor Stanislao Feodoroff, che potrà così appagare il desiderio di raggiungere suo padre esiliato a Irkutsk per aver cospirato contro lo zar.

A Nisni-Novgorod i due attraversano il Volga: sullo stesso cammino per recare un messaggio al granduca assediato. Senza pur riconoscersi i due impegnano una gara furiosa per raggiungere le loro rispettive mete. Strogoff è attardato da una furiosa tempesta che obbliga il tarantass sul quale viaggia a fermarsi. Durante la sosta, mentre egli si prodiga per aiutare i giornalisti francesi Jolivet e Blond, corrispondenti di guerra che tentano anch'essi di raggiungere il fronte, Nadia viene assalita da un orso che viene ucciso da Strogoff dopo una furiosa lotta.

Si rilascia il presente nulla-osta quale duplicato del nulla-osta, concesso ai termini dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti di visura al cinema della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in alcuna guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

2 MAR. 1965

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GEN. SPETTACOLO
P. C. C.
(Dr. G. De Tomasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Strogoff riesce ad arrivare per primo alla posta di Turisc., ma è costretto con la violenza a cedere a Ogareff la muta di cavalli freschi che già aveva fissati.

Strogoff, i giornalisti e Nadia riescono a raggiungere la riva dell'Irtise, ma i tartari che già occupano l'altra sponda del fiume aprono il fuoco contro di loro, obbligando Strogoff a ricondurre a riva la chiatta che li trasporta.

Strogoff si separa dai suoi compagni di viaggio e solo, su un fascio di tronchi, legati alla meglio, raggiunge la riva tenuta dal nemico. Mentre si ristora in un'osteria gremita di profughi viene riconosciuto dalla propria madre, Marfa, anch'essa fuggiasca e costretta a fingere di non riconoscerlo.

Sotto le vesti di un tartaro, da lui ucciso, si aggrega a uno squadrone di tartari, ma riconosciuto e imprigionato viene condotto nel campo di Feofar-Kan, insieme a migliaia di altri prigionieri.

Qui Ogareff, informato da Sangarre della presenza tra i fuggiaschi del capitano dei corrieri dello zar, Michele Strogoff, davanti a tutto il campo minaccia di frustare sino alla morte la sua vecchia madre ov'egli non di denunzi.

Strogoff slanciato alla difesa della madre, viene arrestato e condannato da Feofar-Kan alla morte, ma prima verrà accecato.

L'orribile sentenza viene scongiurata dalla Schiava Natkp che convince il boia a usare uno stratagemma per salvargli la vista pur fingendo di eseguire l'atroce supplizio.

Strogoff riesce nuovamente a fuggire e guidato da Nadia, che lo crede cieco, a raggiungere il Fiume Angara, l'ultimo ostacolo che lo separa da Irkutsk, e a salire sulla chiatta che Jollivet e Blond sono riusciti con la forza a trattenere fino al loro arrivo.

Intanto Ogareff, è penetrato nella fortezza assediata facendosi passare per il capitano Strogoff, consegna al granduca Alessandro il messaggio dello zar. Per ricompensa chiede al granduca di essergli fianco nella ispezione che il giorno dopo il granduca farà ai bastioni: naturalmente per sopprimerlo.

Il tempestivo arrivo di Strogoff lo smaschera e quando i tartari sferrano il loro attacco su immensi barconi, Strogoff fa incanalare nel fiume una sorgente di petrolio cui dà fuoco. I tartari vengono sgominati, il loro campo travolto da una carica di cavalleria guidata dallo stesso Strogoff.

Feofar-Kan in un cruento duello viene ucciso da Strogoff che riceverà in premio il grado di colonnello, una decorazione, e sposerà la bella Nadia di cui si era perduto innamorado.